

# Feel Safe... at home

## Objectives:

- Get to know the safe places in your home in the event of an earthquake
- Get to know spaces and learning to recognise the safest places

## STEP BY STEP

### Prima di iniziare

L'insegnante introduce l'attività chiedendo alla classe:  
*Vi è mai stato raccontato da parenti o amici di forti terremoti che hanno colpito il vostro comune? E di terremoti importanti in altre zone dell'Italia?*

### La classificazione sismica

A questo punto l'insegnante introduce la definizione di **classificazione sismica** (presente nel [glossario](#)), lo strumento ideato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dalla Protezione Civile per suddividere il territorio nazionale in base alla frequenza e all'intensità dei terremoti del passato e associare a ciascun comune un valore di rischio:

- **Zona 1:** è la zona dove la possibilità che si verifichi un forte terremoto è molto alta e il rischio associato è alto.
- **Zona 2:** è la zona dove la possibilità che si verifichi un forte terremoto è abbastanza alta e il rischio associato è medio.
- **Zona 3:** è la zona dove la possibilità che si verifichi un forte terremoto è minore delle zone 1 e 2 e il rischio

associato è basso.

- **Zona 4:** è la zona dove la possibilità che si verifichi un terremoto è molto bassa e il rischio associato è molto basso.

L'insegnante poi chiede alla classe: *Secondo voi in quale zona ci troviamo e come facciamo a capirlo?*

È possibile cercare queste informazioni sul sito della Protezione Civile ([link](#)).

### Le tipologie di danno

L'insegnante poi spiega alla classe che la classificazione sismica è necessaria per introdurre regole più o meno restrittive per la costruzione degli edifici in una determinata zona: dove il pericolo è maggiore, infatti, è necessario costruire edifici più resistenti e meno soggetti a subire danni.

Quando si verifica un terremoto i danni che possono interessare un edificio sono di 2 tipi:

- **STRUTTURALI:** riguardano pilastri, travi, muri maestri e altri elementi portanti
- **NON STRUTTURALI:** riguardano quegli elementi che non determinano la stabilità di un edificio, ad esempio balconi o comignoli.

Non è facile prevedere in che modo un edificio si danneggerà, poiché i fattori che entrano in gioco sono molteplici: i materiali utilizzati, il modo in cui è realizzata la struttura, l'età dell'edificio, ecc., ma è possibile analizzare gli elementi presenti nelle proprie abitazioni per conoscere quali riferimenti si hanno in caso di pericolo sismico.

